

Za tvojo
reklamo
poklič
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir - 0,77 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 18 (1006)
Cedad, četrtak, 4. maja 2000

Telefon
0432/731190



Promossa da SKGZ, SSO e Comune di Trieste sabato 6 maggio manifestazione in piazza

A Trieste per la tutela!

Partecipiamo numerosi per richiamare l'attenzione del Parlamento sulla nostra legge

Questo è un momento cruciale, decisivo, per far arrivare a Roma un messaggio forte affinché la Camera approvi il disegno di legge per la tutela della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia. Il problema infatti è che c'è pochissimo tempo. E per concludere l'iter anche al Senato bisogna fare in fretta. L'Unione culturale-economica slovena (SKGZ) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (SSO) hanno promosso per sabato 6 maggio, con inizio alle ore 11.30, una manifestazione in piazza S. Antonio a Trieste. All'iniziativa a favore della legge di tutela, venerdì scorso ha aderito ufficialmente, nella veste di coorganizzatore, anche il Comune di Trieste.

Questo è un fatto di grande significato politico che da sicuramente maggior forza e spessore all'iniziativa. L'at-

tesa è ora che vi aderiscano anche le altre amministrazioni comunali delle provincie di Trieste, Gorizia e Udine dove vive la minoranza slovena a sottolineare come lo strumento legislativo non riguarda soltanto i diritti della minoranza, ma dia una risposta alle attese di tutta la comunità regionale.

La manifestazione, come

abbiamo più volte sottolineato, avrà un carattere culturale, vedrà la partecipazione di gruppi bandistici e corali ed avrà il suo culmine nell'esecuzione dell'inno europeo. Accanto ai vari brani musicali verrà data voce anche alla poesia slovena ed italiana, a Saba e Kosovel, presentati in entrambe le lingue. Con queste espressioni

artistico-culturali, offerte alla città, si vuole sottolineare la vivacità culturale di una presenza, quella slovena, ma anche il desiderio di arricchire il dialogo e lo scambio tra cultura slovena ed italiana e la volontà di costruire insieme, nel rispetto delle differenze, un futuro migliore. E la legge di tutela è una tappa importante in questo cammino.

Con questo spirito partecipiamo dunque numerosi alla manifestazione di sabato a Trieste. (Per informazioni sugli aspetti organizzativi telefonare allo 0432-731386).

1984, la manifestazione di Gorizia



Geoworld park a Vernasso

Troppa grazia, viene da pensare alla fine. Un'area destinata a rimanere così com'è, una serie di squarci nella montagna alle spalle di Vernasso, potrebbe diventare un parco geologico di rilevanza europea, se non mondiale.

Del progetto denominato "Geoworld park" già si sa qualcosa ma giovedì scorso, a Cividale, nuovi particolari sono stati aggiunti dallo stesso artefice dell'iniziativa, Stefano Piccini, imprenditore e creatore di un'attività ormai conosciuta in varie parti del mondo attraverso le marche Geofin, Geolinea e Geoworld.

"Un progetto maturato nella mia mente da anni - ha detto Piccini nel corso di una presentazione caduta proprio alla vigilia del voto delle comunali, a cui lo stesso imprenditore ha preso par-

te - fin da quando, bambino, mi recavo a Vernasso alla ricerca di fossili".

Cresciuto è cresciuto, quel bambino, in molti sensi, tanto da poter portare davanti all'opinione pubblica un progetto ambizioso ma perfettamente fattibile. Ci vorranno almeno 15 miliardi, che Piccini intende impegnare, ma anche la collaborazione di enti locali, e in questo senso il privato intende avviare una serie di incontri e collaborazioni.

Del "Geoworld park" esiste intanto uno schizzo di massima e alcuni fotomontaggi (la cava "abitata" da dinosauri, ovviamente ricostruiti, è un'immagine che, anche se solo sulla carta, non va persa). "L'attività - ha spiegato Piccini - sarà incentrata sull'educazione e l'intrattenimento. (m.o.)

segue a pagina 4

10 let Zskd v Reziji

Letos poteka deset let, odkar je na Solbici začel delovati urad Zveze slovenskih kulturnih društev. Tedanja odločitev se je izkazala kot zelo posrečena, kajti Zveza je pod vodstvom Luigie Negro v Reziji opravila veliko dragocenega dela za ohranjanje in razvoj domače kulture. Urad pa je ob tem veliko prispeval tudi k širšemu poznavanju Rezije in njeni promociji v Italiji in Sloveniji.

Pomembna desetletnica bo zabeležena v nedeljo, 7. maja na Solbici in sicer ob 16. uri. V kulturnem programu bodo nastopili moški pevski zbor Monte Canin, mešani pevski zbor Beneške korenine iz Srednjega, pevski zbor Sovodenjska dekleta iz Sovodenj ob Soči, oktet odmevi iz Saleza, trobilni kvintet Godbenega društva Prosek in predstavniki Rezijanske folklorne skupine.

V nedeljski balotaži je zmagalo desno-sredinsko zavezništvo

Vuga župan Čedadada

Dvanajst odstotkov prednosti nad konkurentom Monaiem

Predstavnik desnosredinskega zavezništva Attilio Vuga je novi čedajski župan. V nedeljo je v balotažnem glasovanju zmagal s 56,06 odstotki glasov, medtem ko jih je njegov tekmeč, predstavnik liste "Ora si Ivora" Carlo Monai dobil 43,94.

Izvolitev Vuge v drugem krogu je bila sicer dokaj pričakovana in potrjuje dejstvo, da ima Čedad že od nekdanj utrjeno desno-sredinsko volilno tendenco. Nedeljskih volitev se je udeležilo 6567 volilcev od skupnih 10200 upravičencev. To predstavlja 64 odstotkov, kar je manj kot v prvem krogu, ko je slo na volitve 76 odstotkov volilcev. Vsekakor je značilno, da se balotaže udeleži manj ljudi.

Novi občinski svet sestavlja dvanajst svetovalcev večine in osem svetovalcev opozicije. Večinski svetovalci so Giovanni Pauletig, Romano Blasigh,

Attilio
Vuga



Mario Strazzolini, Giuliano Clocchiatti, Stefano Balloch in Flavio Pesante, vsi kandidati Forza Italia. Severno ligo v okviru večine predstavljajo trije svetovalci in sicer Elia Miani, Silvano Domenis in Hildegard Weiz, za Nacionalno zavezništvo pa bodo v občinskem svetu sedeli Pieralberto Felettig, Dino Tropina in Mario Pace.

Opozicijo sestavljajo: Carlo Monai, Emilio Fatovic (občanska lista), Paolo Moratti, Enrico Minisini za

listo Cividale insieme, Domenico Pinto za listo Rinascita, Cesare Costantini za Leve demokrate ter Giovanni Pelizzo z Angelom Ferrarom za svojo listo.

Novi župan je ob nedeljskem rezultatu izrazil zadovoljstvo in je ponovno poudaril svojo neodvisnost od strank, ki so podprle njegovo izvolitev. Sedaj bo v kratkem sestavljen tudi občinski odbor, prva seja občinskega sveta pa bo, kot je napovedal Vuga, v atriju čedajske bolnišnice.

NEDIŠKE DOLINE 2010 PRIHODNI ČAS



Presso la chiesetta di S. Quirino la festa della Liberazione

Alla festa del 25 aprile protagonisti i ragazzi

A S. Pietro al Natisone, presso la chiesetta di S. Quirino, monumento a tutti i caduti delle valli del Natisone, anche quest'anno si è celebrato il 25 aprile. Ad integrare la tradizionale cerimonia, arricchendola, è stata la voce dei cittadini del nostro futuro, dei bambini della scuola elementare, della scuola bilingue e della scuola media di S. Pietro al Natisone.

Nella certezza che i valori di libertà e democrazia non vadano solo ricordati e preservati, ma difesi e consolidati, già espressa da don Mario Qualizza du-

rante la santa messa, dal presidente dell'Anpi prof. Paolo Manzini e dal sig. Giuseppe Pittana per i reduci e combattenti, dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, il sindaco Bruna Dorbolò ha dato la parola ai ragazzi.

In una calda atmosfera di libertà e fratellanza con visibile emozione di tutti i presenti, al microfono si sono alternate le voci dei bambini che, in italiano ed in sloveno, davanti al monumento ai caduti hanno reso concreto quel concetto di libertà, fratellanza e democrazia che la cerimo-

nia voleva ricordare, impegnandosi e coinvolgendo tutti i presenti in quest'impegno per il futuro. Con la disponibilità e lo spirito di collaborazione dimostrato dalla capo Istituto comprensivo di S. Pietro, la prof. Gloria Aita e dalla direttrice della scuola bilingue, prof. Ziva Gruden, speriamo che i protagonisti di questa celebrazione continuino ad essere i nostri piccoli cittadini, ha affermato il sindaco Bruna Dorbolò che ha ringraziato anche gli insegnanti per la sensibilità e la competenza dimostrata nella scelta di poesie, brani e canti.

Primo maggio a Vernasso

Su iniziativa dei Democratici di sinistra, lunedì 1 maggio, dopo una pausa di diversi anni, si è festeggiata nuovamente nelle valli del Natisone la festa del lavoro. L'incontro ha avuto luogo a Vernasso, sulle sponde del Natisone, e nemmeno la pioggia ha rovinato la manifestazione alla quale hanno porto il loro saluto il segretario della sezione DS delle Valli del Natisone Luca Blasutig, di Cividale Luigi Amato, il sindaco Bruna Dorbolò e più tardi l'on. Elvio Ruffino.

Večinski volilni sistem v Sloveniji?

V središču pozornosti slovenske politike je še vedno vprašanje (ne)izvolitve novega premierja oziroma problematika predčasni volitev. In prav v teh dneh bomo dobili jasnejšo sliko predvsem, kar zadeva izvolitev novega predsednika vlade. Pomladne stranke, kot kaže, bodo tudi v tretje predlagale za mandatarja Andreja Bajuka, ki je na prvih dveh glasovanjih dobil premalo glasov. V tretjem krogu pa bo Bajuku zadostovala večina glasov prisotnih parlamentarcev. In dejstvo, da sta se dve poslanki (iz vrst Desusa in Nacionalne stranke) na zadnji seji parlamenta izrekli v podporo izvolitve predsednika vlade in proti predčasnim volitvam, lahko pričakujemo, da bo kandidat za mandatarja dobil zadostno število glasov.

V levo-sredinskem bloku sicer zatrjujejo, da ne bo do izvolitve prišlo in da so zato najverjetneje predčasne volitve, ki bi se udejanile po starem, proporcionalnem sistemu. Zanj, kot smo že večkrat podčrtali, se potegujejo predvsem manjše stranke, ker se bojijo, da bi v večinskem sistemu izginile. Če se za trenutek preselimo na italijansko politično sceno, bomo videli, da se ni po uvedbi večinskega sistema število strank zmanjšalo, kvečjemu obratno.

Ne glede na te primerjave, pa je prav vprašanje volilnega sistema eno ključnih v zdajšnji slovenski politiki. Desno-sredinski blok si prizadeva za večinski sistem, a ne z enako intenziteto. Največji zagovorniki takšnega sistema so Jansevi socialdemokrati, ne vemo pa če pri bivših pripadnikih ljudske stranke in krščansko-demokratske stranke velja ista volja po večinskem sistemu.

V levo-sredinskem bloku so zadeve bolj jasne. Izjemo predstavljajo liberaldemokrati, ki so se izrekli za večinski sistem, vendar pa je med njimi takih, ki na tiho upajo, da bi ostali pri proporcionalnem.

In ker je za zamenjavo ustavnega zakona o volilnem sistemu potrebna dvotretjinska večina, je težko napovedati, kako se bodo stvari odslej odvijale v parlamentu.

Odkar Janez Drnovšek nima vladnih odgovornosti (operativno je še vedno predsednik vlade), je postal bolj zgovoren za medije. V intervjuju za Mladino, je svoje osemletno obdobje za krmilom slovenske vlade ocenil za dobro. "Slovenija je v tem času imela politično stabilnost. Gospodarski in siceršnji razvoj je bil konstanten. Ohranili smo sorazmerno visoko socialno ravnotežje. Druge države v prehodu tega niso dosegle. Kvaliteta življenja se je postopno izboljševala. Te reči so sicer zelo banalne, a ti dosežki so zelo pomembni. V politično stabilnem okviru se je gospodarstvo lahko normalno razvijalo, nekatere reči bi lahko tekale hitreje, a jih zaradi razmerji političnih sil nismo mogli izvajati dovolj hitro.

Država si je pridobila precejšen mednarodni ugled. Tisto, kar se dogaja zdaj, po izglasovanju nezaušnih, bo na površje prineslo zavedanje, da te reči niso samo po sebi umevne. Z neodgovorno politiko in igrankanjem jih lahko izgubimo".

V istem intervjuju je Janez Drnovšek skoraj gotovo napovedal, da ne bo sodeloval na volitvah. To se pravi, da ne bo kot predsednik stranke glavni nosilec liste liberalnih demokratov. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Italija in Slovenija preživljata vzporedni politični krizi. V Rimu so že našli rešitev, čeprav je zakrpana, v Sloveniji pa kocka še ni padla in torej ne vemo, ali bo oblast, prevzela desnica ali pa bodo junija predčasne volitve. Odločilno besedo imajo baje uzaljeni in na rob potisnjeni ženski, ki sta se sprli z moškim delom lastnih strank...

Ker sem še vedno na bolovanju, nekje na Krasu, pogosteje kot prej gledam programe ljubljanske televizije in neposredne prenose iz slovenskega parlamenta. Priznam, da sem pogostoma ob gledanju primerjal razmere v Ljubljani in pri nas, v Rimu, kjer se poznata petdesetletna praksa italijanske parlamentarne demokracije, pa tudi bizantinski stil političnega prerekanja, kjer velja itak pravilo, da "nič ni tako dramatičnega, da bi bilo tudi resno". Saj ste najbrž videli Bertinottija, kako grmi proti gospodarjem, nato pa se pred fotografi rokuje z Berlusconiem, ki mu obljublja politično preživetje z volilno reformo po meri.

V Ljubljani je nekaj zgage naredil

Zmago Jelincič, ko je kandidatu za premierja dr. Andreju Bajuku očital, da je v Argentini podpiral vojaško hunto, ki je pobijala svoje nasprotnike in jih metala žive v morje. Predsedujoči Janez Podobnik je Jelinciču odvzel besedo, pa je ni vzel somišljeniku Janseve socialdemokracije (?) Ivu Hvalici, ki se s temperamentnimi nastopi zaganja proti manjšinskima poslanecema, češ da sta bila kritična do dr. Bajuka. Hvalica je sploh razmišljal v slogu ze znanega predloga, naj bi manjšincema ne dopuščali, da soddoločata o slovenski vladi. Skratka, postala naj bi le poslanca z omejenim mandatom.

Pri tem se je Hvalici tudi zareklo, ko je italijanskemu poslancu Battelliju dejal, da bi slovenskega poslancu v rimskem parlamentu na silo odvedli iz dvorane, če bi izrekal na račun italijanske vlade podobne kritike...

Tu moram Hvalico postaviti na laž. Nisem edini slovenski poslanec, ki bi kritiziral ali celo opsoval predsednika vlade, če se je sprenevedal okoli našega manjšinskega vprašanja. Andreottija sem med branjem programa nekajkrat glasno prekinil in ostro zahteval pojasnila, a me predsednik senata Spadolini ni niti opomnil. Poslanca pa smejo vreči iz

dvorane samo po tretjem opominu in se to samo, če kali mir in drugim ne pusti govoriti. Ko smo se nekoč pretepli s fašisti v dvorani, je predsedujoči za pet minut prekinil sejo, da bi psovke ne šle v zapisnik. In to je bilo tudi vse.

Izvajanje Jansevega glasnika je vsekakor zelo zaskrbljujoče, saj daje razumeti, da je tudi slovenski desnici manjšina s svojimi pravicami vedno na poti. Rušenje načela "zajamčene manjšinskega zastopstva" pa gotovo ni dobra popotnica niti sprejemanju našega zaščitnega zakona v italijanskem parlamentu. Čudi me, da najglasnejši zagovorniki "zajamčene zastopstva" pri nas niso dvignili svojega glasu v bran predstavnikom narodnih manjšin v slovenskem parlamentu...

Za konec. Res ne vem, ali bo dr. Bajuk izvoljen za premierja v Sloveniji. Če bo, bo pač Ljubljana dokazala, da ni daleč od Balkana, kjer so Srbi svoj čas že poklicali svojega premierja iz Amerike. Pa ni bil kos svojim nalogam.

Vsekakor. Če bo izvoljen, bomo morali zamejski Slovenci tudi njega prepričevati, naj s spoštovanjem gleda na razmere pri nas. Bojim pa se, da mu bo zelo težko. Bil sem v Buenos Airesu in videl, da tamkajšnji Slovenci, ki se delijo na "rdeče" Primorce in "bele" povojne emigrante, med seboj sploh ne komunicirajo.

Pa bomo videli, je rekel ta slepi.

Vertice europeo

Il futuro dell'Europa e del mondo, lo sviluppo dei paesi centroeuropei, la collaborazione economica e l'integrazione europea. Questi i temi del vertice dei presidenti di dodici paesi dell'Iniziativa centroeuropea, tenutosi nei giorni scorsi nella cittadina ungherese di Szekesfehervar. Assente a causa delle vicende politiche italiane il presidente Ciampi, mentre per la prima volta vi ha partecipato il presidente croato Stipe Mesić.

Havel a Lubiana

Il presidente ceco Va-

Dopo otto anni Drnovšek lascia

clav Havel è stato nei giorni scorsi in visita ufficiale a Lubiana, dove si è incontrato con il presidente sloveno Milan Kučan. I rapporti bilaterali, l'adesione all'UE e per la Slovenia alla Nato al centro dell'attenzione dei due presidenti.

Drnovšek lascia

L'ex premier sloveno e presidente dei liberaldemocratici (LDS) ha informato il suo partito che non intende presentarsi alle prossime elezioni politiche. Allo stes-

so tempo ha dichiarato che farà quanto in suo potere perchè il suo partito vinca nuovamente alle elezioni.

Ancora Jakovčić

Il ministro croato per le integrazioni europee Ivan Nino Jakovčić è stato nuovamente e plebiscitariamente rieletto alla presidenza della Dieta Democratica istriana. Ha ottenuto infatti la fiducia della stragrande maggioranza dei delegati alla 17. convention del partito regionalista istriano, te-

nutasi nei giorni scorsi a Umago.

È nata "Slovenija"

Con la firma dei due presidenti Franc Zagožen per il nuovo Partito popolare sloveno e Janez Jansa per i socialdemocratici è di fatto nata la coalizione Slovenija. Il primo obiettivo che si propone di raggiungere è il sistema elettorale maggioritario a doppio turno.

Tra il dire e il fare...

Negli ultimi anni le donne in Slovenia a parità di la-

meno pagati. Anche per questa ragione la nuova legge sui rapporti di lavoro in via di elaborazione, prevederà esplicitamente il divieto della discriminazione in base al sesso sul posto di lavoro. Al numero verde istituito dall'ufficio governativo competente per verificare le discriminazioni sul lavoro le telefonate nei mesi scorsi sono letteralmente piovute. Casi di discriminazione si verificano sia nelle aziende private che negli uffici pubblici e soprattutto tra le più giovani, le donne in età fertile appunto.

Beneško gledališče e Palcoscenico al Ristori

Conosciamoci con il teatro



La compagnia Palcoscenico e sotto il Beneško gledališče

Si è rivelata indovinata l'iniziativa del Circolo di cultura Ivan Trinko e del Centro Studi Nediza che con il patrocinio del comune di Cividale, giovedì 27 aprile, hanno organizzato una serata dedicata al teatro. Sul palcoscenico del Ristori si sono così incontrate e confrontate due compagnie che operano a livello amatoriale, ma entrambe con grande passione per il teatro e con buoni risultati: la compagnia cividalese Palcoscenico che sotto la regia di Anna Bertolo ha messo in scena un atto uni-

co di Lea D'Orlandi in friulano "Al è mior ce che Dio mande" ed il Beneško gledališče con un dramma in sloveno, tratto dal libro di Giovanni Maria Del Basso "Il triste caso di Topold", la cui riduzione teatrale e la regia sono di Marjan Bevk.

L'invito a teatro è stato bene accolto e le due rappresentazioni sono state seguite con interesse e simpatia da un discreto pubblico. L'iniziativa che si inserisce nel programma "Spoznajmo se-Conosciamoci" verrà certamente ripresa.

Antro - Landar
domenica
14 maggio alle 17

Kjer se
zgubja
piuramaura

partecipano i cori
Pomlad e
Beneske korenine
ed il gruppo teatrale
METRONOM

Ivan Trinko - Nediza
Beneske korenine - ZSKD



L'Inquisizione nella Slavia

Martino Duriavigh di Tribil
sospetto di eresia - 1600

11

Faustino Nazzi

Quest'ultima riserva a-dulatoria è stata suggerita dell'avvocato, esperto della sensiblerie della razza padrona; tale rozza ed incoerente finezza non sarebbe mai venuta in mente ad una povera donna carica di figli, «corretta» a suon di scapaccioni paffuti. Ma a pensarci bene questo tassello è indispensabile a far funzionare il meccanismo dell'impunità del sistema costituito che, se anche cambia i titolari, non muta metodo.

La Menica prosegue dichiarando la non competenza del tribunale in quanto il can. Nordio e la ga-

staldia capitolare sano parte in causa e ciò è

«contrario all'honesto et alla mente del Serenissimo Principe il quale santamente terminò nelle differenze tra gli castellani et giudicenti della Patria et la magnifica Comunità di Udene, che dove si ritrovasse l'interesse d'alcun giudicente o consorte in giudizio non aspettasse a loro, ma al Cl.mo Luogotenente in loco del quale qui in Cividale è il Cl.mo sig. Provveditore» (24).

I coniugi Duriavigh lamentano lo spirito persecutorio manifestato dalla galdia nei provvedimenti

di interdizione e di sequestro de «li nostri animali et le poche sostanze.. quasi che fossimo fuggitivi o che havessimo commesso qualche gravissimo delitto et atrocissimo fatto». Concludono in fine supplicando «di rimediare in qualche modo possibile alla imminente ruina per le grandissime spese che siamo et saremmo astretti di fare per la grossezza di tanti processi». Suggestiscono la sospensione del processo e un arbitrato affidato a due o tre canonici.

I Duriavigh, una volta riconosciuta la nullità della procedura nei loro con-

fronti, non intendono difendersi. Sicché l'imperterrito gastaldo Tristano de Portis, il primo aprile del 1595, procede alla sentenza. Per la Menega lire 50 di multa per la fabbrica del palazzo pretorio; qualora si umili a chiedere perdono al capitolo la somma sarà ridotta a lire 25. Pena leggera, come si vede. Ma l'obiettivo era Martino. A lui per l'uso di pesi falsi (accusa del tutto calunniosa, secondo il Martino, di cui in ogni caso era responsabile un certo Gregorio suo nemico e perpetrata a suo danno!) multa di lire 500 e bando di tre anni dalla giurisdizione feudale del capitolo. Se poi in questi tre anni si fosse fatto rivedere nei dintorni, la multa sarebbe salita a lire 150, di cui 100 per colui che ne farà denuncia; le spese processuali a carico dei due malcapitati.

L'ingiustizia però que-

sta volta è plateale ed il Provveditore il 12 maggio riduce la condanna per i due coniugi a lire 50 «per tutto l'eccesso come nel processo, togliendo, cassando et annullando la sentenza del primo april prossimamente passato, condannandoli etiam Dio alle spese del processo».

Lupo non mangia lupo e Venezia, pur sensibile alle ragioni del popolo, non intende mortificare troppo l'autorità feudale specie quando questa era rappresentata dall'istituzione ecclesiastica.

(24) L'ordinanza del Senato veneto del 17-3-1581 stabiliva:

1- «che non possano per crediti loro o d'altri per alcuna essazione con il mezzo dei loro officiali, ma solam con il mezzo delli cavallari et ministri del sig. Luogotenente si come facevano per il passato et sia

commesso alli cl.mi Luogotenenti, che per tempo saranno, che debbano inquirir et castigar coloro quali con minacce et con fatti cercarano impedir detti cavallari; 2- che medesimamente alcun castellano nelle cause sue particolari o proprie non possano con braccio suo procedere ad alcuno mandato o citation o vero ad atto alcuno giudiziario anco avanti li suoi giudici, ma proceder si debba con braccio et avanti il cl.mo sig. Luogotenente».

S'intendeva così impedire facili e comprensibili abusi di una giurisdizione feudale tanto più proclive all'abuso quanto più bisognosa di porre riparo alla crisi economica della lievitazione dei prezzi

(Il testo della ordinanza è riportato dall'avv. Enrico di Zucco negli atti del Processo in difesa di Martino Duriavigh).

V Špetru gojenci iz Tolmina in s Proseka

Glasbene šole se srečujejo

Srečanje glasbenih sol iz Tolmina an Špetra se je po dugim času lietos ponovilo. Ceprav odnosi med suolami so bli vedno dobri se je bla tela tradicija malo zgubila. Ankrat so se naši otroci srečovali usako lieto (u Tolminu al u Spietru) za Pomladni koncert, an tela je bla dobra parložnost za se spoznat, bodisi za mlade glasbenike kot za učitelje.

U telem smislu je učiteljski odbor spieterske sole skleniu, da bi blu pametno spet oziviet telo iniciativo an jo obogatiet s prisotnostjo učencev glasbene sole s Proseka, ki, takuo kot naša, je podružinca Glasbene matice. Takuo 13. aprila smo imieli parložnost posluhat u dvorani občine Špeter (pokrovitelj te prireditve) parbližno dvajst godcu iz Posočja, Nadiških dolin an Krasa.

Učenci so se predstavili u različnih oblikah z zanimivim programom, ki je obsegau predvsem skladbe najvidnejših avtorjev (od Clementija, Haydna an Beethovna do Brahmisa, Debussyja an Piazzolle). Pru lepuo je blu posluhat solopievce an strumente, ki jih niesmo vaje ni, kot so rog an trobenta.

Poleg teh pa so ble na programu, ki ga je povezovala Francesca Clodig, tudi točke na klavirju, harmoniki, flavti, violini in kitari, ki so navdušile številno publiko u cajtu cielega dugega koncerta.

Raven nastopajočih je bla dobra, pri nekaterih celo izvarstna: skoda le, da neakustična dvorana, ki nie najboljša za take prireditve (manjka oder, luči niso primerne...), je negativno uplivala na nekatere gojence.

Topli aplavzi an pozornost publike so pa na dru-

gi strani olajšali vse an dali večeru tist znak parjateljstva an veselja (takuo kot je v kratkim posegu podčartau ravnatelj GS-Speter prof. Nino Spehonja), ki ga je blu slišati u zraku tudi po koncertu, na zakuski, ki je zaključila ta liep dan. (d.c.)

Una lezione ... di strumenti

A S. Pietro con la Glasbena šola



Martedì 9 maggio alle ore 11.30 avrà luogo presso la Scuola media di San Pietro al Natisone un concerto, promosso dalla Glasbena šola - Scuola di musica della Glasbena matica.

Protagonisti del concerto - dimostrazione gli insegnanti della Scuola di musica che in questo modo, diverso ed accattivante, presenteranno agli allievi della scuola media i diversi strumenti musicali. Questa lezione insolita potrà forse anche destare in qualche allievo il desiderio di dedicarsi allo studio della musica.

Projekt uresničijo z evropskim programom 5B

Novo sirarno gradijo v Ukvah

V Ukvah so začeli graditi novo sirarno, ki bo uresničena na podlagi prispevkov iz programa 5B. Tako se konkretizira pobuda, ki je bila sprožena že pred nekaj leti in je vanjo vključenih več javnih in zasebnih ustanov.

Nosilec pobude je Zadruga kmetovalcev Kanalske doline, predračun stroškov za novo strukturo pa znaša 1 milijardo in 750 milijonov lir. Gorska skupnost Kanalske doline bo s prispevkom 650 milijonov lir družbe Open Leader uresničila prodajni in promocijski načrt za vse krajevne tipične kmetijske proizvode. K pobudi so finančno pristopili še agencija Agemont s 484 milijoni lir prispevka, Občina Naborjet-Ovčja vas z 20 milijoni lir in videmska ljudska banka z desetimi milijoni. Zraven sta tudi občini Tablja in Trbiz.



Motiv iz Kanalske doline - cerkev v Naborjetu

Nova sirarna bo lahko predelovala od 70 do 80 stotov mleka dnevno in bo postala zbirni center ter referenčna točka za vse kmetovalce Kanalske doline. Kmetijska zadruga namerava namreč poleg sira in drugih mlečnih izdelkov promovirati prodajo tudi govejega mesa, zelenjave, medu in drugih tipično krajevnih proizvodov.

Na otvoritvi gradbišča bodoče sirarne so bili zupan občine Naborjet Alessandro Oman, predsednik Kmetijske zadruge Kanalska dolina Antonio Ehrlich in odbornik za kmetijstvo gorske skupnosti Marco Comello. Vsi so podčrtali pomen nove infrastrukture, ki bo pripomogla k ravoju kmetijstva v dolini in upočasnila zapuščenje goratih predelov.

Slovenija ima v tujini in zamejstvu izjemen umski potencial znanstvenikov, univerzitetnih profesorjev in akademikov. V prihodnje bi se morala Slovenija opreti na svoj celoten umski potencial, kajti to je imperativ sedanjosti in prihodnosti, kar so že davno spoznale druge države v tranziciji.

V zadnjem času postaja eden od ključnih problemov tudi, kako zmanjšati beg možganov, predvsem mladih strokovnjakov v tujino. Mimo tega ob času globalizacije in integracij čaka tudi Slovenijo konkurenčni boj za obstanek v združenju Evropski in v svetu. V tem smislu najboljše orozje je lastna pamet in znanje, pridnost in sloga.

Na takih in podobnih ugotovitvah se opira za-



Z dna se lahko veliko naredi

Nima smisla ponavljati kronike o porazu leve sredine na deželnih volitvah, o odstopu D'Almeida v parlamentu izbral absolutno večino glasov. Ze ta podatek nam daje misliti. Prodirju je bil usoden Bertinottijev nasprotni glas. Po raznih pretokih in preskokih poslancev je Amato dosegel večino, ki v tem trenutku ne odraža večine med državljani in volilci. Amatova vlada sloni torej na sibli koaliciiji: prvič, ker ni sad tiste fronte, ki je v imenu Oljke zmagala na volitvah, drugič, ker ne uživa podpore večine državljanov.

V tem smislu ima Berlusconi prav. Nima pa prav, ko trdi, da je takšna

vlada nelegitima in neliberalna. Od predsednika ZDA do premierov v Angliji in Nemčiji dosegajo v določenih trenutkih nepopularnost, kar pomeni, da je javno mnenje proti voditeljem, ki so jih državljani izvolili. Navadno se to dogaja v trenutkih krize, posebnih reform, sprememb itd. Za voditelje in njihove koalicije je bistveno, da trenutke nepopularnosti, ki so skoraj organski, spremenijo v pozitivno smer. To čaka D'Amata in koalicijo, ki ga podpira.

Nekdanja Oljka se je spremenila v skrajno prepirljivo skupino. Pred skupnimi interesi so pričeli izstopati posamezni in tudi interesi posameznikov. To

je prikrilo vrsto dobrih rezultatov vlade in skupno voljo koalicije. Skratka, vodje večjih in manjših strank so poskrbeli za najslabšo možno predstavo: za strankokratsko igro, skratka, za partitokracijo. Celo k Ciampi je sla delegacija večine kot čreda ovac in ob Amatovem imenu je Di Pietro sestopil z Oslička. Volilni poraz očitno ni zadostoval.

Mimo simpatij in antipatij, ki jih imamo do Amata, pa je nekaj vendarle res: z dna lahko veliko naredi. To je Amato dokazal, ko je pred leti v popolnem kaosu vsilil finančni zakon, ki je Italijo resil pred finančnim polomom. Danes lahko stori nekaj močnih dejanj, ki bodo vplivala tudi k streznitvi koalicije. Posrečen je bil Cacciariev stavek, ko je rekel, da se polna zoga odbije od dna, prazna pa na dno ostane.

Natančno tako je s koalicijo, ki podpira vlado. Če je v njenem jedru nekaj treznih ljudi in če je na bazi še občutena volja po novem skupnem drevesu, lahko v enem letu nastane gibanje, ki ima na volitvah stvarne možnosti za uspeh. Tudi Berlusconi je čete namreč niso nepremagljive, saj morajo generali posredovati med Finijevim nacionalizmom in Bossijevim lokalpatriotizmom, med volilci na jugu in volilci na severu, med mnogimi državnimi uradniki, ki volijo sredino in med zahtevami svobodnih poklicev in delavcev.

Vesolja ni nikjer. Zato imata tako Amato kot večina možnosti streznitve in ustvarjanja prepričljive koalicije s prav tako prepričljivim programom in nenazadnje z vrednotenjem doseženih rezultatov. Bistveno je, da se najbolj egoistični posamezniki in najbolj samosvoje skupinice pravočasno oddaljijo ali pa asimilirajo.

Nella cava di Vernasso grazie ad un progetto di Piccini

Geoworld park

"L'attività sarà incentrata su educazione e intrattenimento"

segue dalla prima

Ci rivolgeremo alle famiglie, agli studenti ed ai ricercatori scientifici, creando un percorso a piedi o con un trenino perché si possa capire cosa significa la paleontologia, cosa siano i fossili, quale è stata l'evoluzione della Terra".

Il progetto cercherà di colpire l'immaginazione del pubblico anche con cose allettanti come le riproduzioni di dinosauri. Ma molto verrà usato anche di ciò che la cava di Vernasso contiene, le infrastrutture lasciate

dall'Italcementi ma soprattutto i fossili.

Dalla descrizione di Piccini e dei suoi collaboratori - alla presentazione sono intervenuti un architetto, un geologo ed un esperto di fossili - quello che si vede entrando nelle Valli del Natissone è, dal punto di vista paleontologico, un vero e proprio tesoro: importante perché testimonianza di cinque frane sotterranee successive avvenute circa 50 milioni di anni fa e perché vi si trovano resti di organismi che in altri casi, tra 120

e 80 milioni di anni fa, non si fossilizzavano ma si disintegravano.

Un'iniziativa, quella del parco geologico, che troverà un suo senso anche nel rapporto con le scuole locali e con l'Università di Udine, anche per la formazione di personale grazie ad un progetto dell'Unione europea. E a proposito di personale, è previsto un'utilizzo di almeno 30 addetti. Riceveranno la visita, secondo le stime di Piccini, di una media tra le 200 mila e le 500 mila persone all'anno. (m.o.)

Slovenski znanstveniki se bodo srečali na Bledu

Od 28. do 30. septembra na pobudo Svetovnega slovenskega kongresa

misel srečanja slovenskih znanstvenikov doma in po svetu, ki se je rodila v okviru Svetovnega slovenskega kongresa in ga pripravljao za prihodnjo jesen na Bledu.

Organizacija tega kongresa je nadaljevanje podobnih srečanj, ki jih je v zadnjih dveh letih priredil Svetovni slovenski kongres: dve srečanja zdravnikov in srečanja gospodarstvenikov. Letošnje srečanje znanstvenikov bo priložnost za vzpostavitev trajnega sodelovanja med znanstveniki iz domovine in znanstveniki iz diaspo-

re.

Cilji kongresa so: vzpostavljanje stikov in ugotovitev, kdo je kdo med rojaki na področju znanosti in akademskega delovanja v tujini; pokazati na odlike in izjemne uspehe slovenskih rojakov v svetu in doma; ponekod so ogromno doprinesli k napredku držav, ki so jih gostoljubno sprejele in z njihovo pomočjo dosegle svetovno odmevne rezultate. Temu bodo namenjena tudi nadaljnja podobna srečanja.

Kongresi naj bi postali vsakoletni in tradicional-

ni. Posvečeni naj bi bili različnim tematskim sklopom oz. posameznim področjem znanstvenega dela ali pa tudi širši aktualni problematiki.

Kongres bo potekal v petih tematskih sklopih. Prireditelji so doslej izdelali nekaj predlogov za tematske sklope:

kako pospešiti nadaljnje sodelovanje vseh slovenskih znanstvenikov; kako vključiti slovenski znanstveni potencial iz tujine kot zalogo znanja za Slovenijo; stanje in trendi znanosti v svetu in domovini v luči globalizacije;

etika v znanosti doma in v tujini; kakšna naj bo vloga SAZU do slovenskih znanstvenikov v tujini; kako povečati število stipendij za studij v tujini in kako izboljšati pogoje za vrnitev diplomantov.

Svetovni slovenski kongres vabi vse slovenske znanstvenike, raziskovalce in univerzitetne učitelje, da se udeležijo znanstvenega srečanja in da aktivno sodelujejo s prispevki v obliki tematskih predavanj in krajsih diskusij.

Naj povemo se, da za organizacijo bo skrbel programski odbor, ki ga vodi dr. Jože Bernik.

Podrobnejše podatke in informacije o srečanju boste lahko dobili tudi na svetovnem spletu.

(http://www.ssk-rs.si)

ZSKD kritična do dežele

Zveza slovenskih kulturnih društev je v pismu predsedniku deželne vlade Antononeju in deželnemu odborniku Franzuttiju podčrtala hudo in zaskrbljujočo stanje deželnega urada za manjšinske in deželne jezike pri Odborništvu za solstvo in kulturo, "kjer pomanjkanje kadra z znanjem slovenskega jezika povzroča neljube probleme". Upoštevaajoč dejstvo, da deželna zakonska določila priznavajo uporabo slovenskega jezika v odnosih do deželne uprave, po oceni ZSKD pomanjkanje že omenjenega kadra bistveno onemogoča plodno sodelovanje med zvezo, društvi in deželnimi uradi. Nastalo stanje hromi tudi vsakoletno izpolnjevanje obveznosti deželne uprave v zvezi z zakonom 46/91 in nadaljnje spremembe.

Zaskrbljujoče so iz istih razlogov tudi zakasnitve pri izplačevanju prispevkov.



Cierku svetega Pavla an Černeče, v srienskem kamunu

V Sriednjem imajo deset ljudi vič ku lan

Recita kar četa, ma mi, kar smo zaviedli kakuo je slo demografsko gibanje (movimento demografico) v Sriednjem v teku lieta 1999, smo bli pru veseli an smo sigurni, de tudi tisti med vam, katerim stoji par sarcu življenje naših dolin, se bojo tega veselil.

Pa preberimo številke, numerje.

Parvi dan ženarja 1999 je živelo po vaseh srienskega kamuna 469 ljudi (221 možkih an 248 žensk).

Rodil so se tri otroc: dva puobčja an adna cici-ca. Umarlo je šest ljudi: dva možka an stier žensk. Proč jih je slo osam: trije možki an pet žensk. Tle jih je parslo živet pa stierandvajst: devet možkih an petnajst žensk, takuo na zadnji dan lieta, 31. decemberja 1999 je srienski kamun steu 479 ljudi: 225 možkih an 254 žensk: Tuole pride reč, de v Sriednjem imajo deset ljudi vič! De se je slo na vič se je zgodilo samuo se v spietarskem kamunu, vsi te drugi, na žalost, so sli na manj.

Kar se je zgodilo v srienskem kamunu nam

daje dobro upanje.

Sriednje je an liep kamun, kjer vasice so zaries luštne. Tle je parslo živet an puno fureštih ljudi, ki

so zapustil miesto za prit živet, kjer je biu mernuo an tudi buj zdravo, bi bluo pa lepoo če bi se varnu an kajšan "nas".

Zgodilo se je v Čjubci an Obuorči

Tatvine po cirkvah

Buoge tele naše mikane cirkvica, ki stoje po naših vaseh, kjer je nimar manj ljudi.

Ankrat so ble odparte cez dan an ponoč an se nie nikdar gajalo nič slavega, seda pa pogostu se čuje, de po telih cirkvah vandrajo tatje an odnajsajo vse kar je mogoče an de je uriednega, an mi vemo, de po nekaterih naših cirkvah se skrivajo prave bogatije, postudierimo samuo na zlate utarje.

Telekrat muormo napisat, de so ukradli par Čjubci an v Obuorči, dvie majhane vasi v Praponskem kamunu. O tatvinah so bli obveščeni karabinierji iz Cedada.

Par Čjubci so ukradli an liep križ an adan kip (statua) svetega Franciška star tristuo liet. V Obuorči so odnesli pa 'no utesano mizo iz lieta '700. Paš duo jih je mu odnest? Pravejo, de take stvari so zlo zanimive za antikuarjate, takuo, de tisti, ki hode kradit, ze vie kamu jih predat.

Parnesla ga je nona Teresa Trusgnach iz Hlocja - Pezalo je devet kilu!

Ice za celo šuolo

Kuo so bli veseli, kar so se varnil v šuolo otroc dvojezične šuole po velikonočnih praznikah! Na stuojta mislit, de jim je manjkala šuola, kar so bli doma. So bli veseli, zak jih je čakalo lepo presenečenje, liepa sorpreza.

Nona od adne sošolke je udobila 'no veliko veliko ice go par Mirelli go par Hloc. Ice je pezalo devet kilu! "Ja, če ga ponsem damu bomo ist an muoj mož Tonino jedli tiedne an tiedne čokolado za fruoštih, kosilo an vicerjo!" je muorla pomislit Teresa Trusgnach an takuo pošudierala narest liep senk otrokam, ki hodejo v šuolo, kamar hode nje navuoda Marta. An takuo je naredi-



la. Ce sta bli sli tist dan gor mimo naše šuole sta bli vidli vse otroke namalane okuole ust s čokolado... an

tudi kako meštro an tajnice. Kajšan nam je jau, de tudi ravnateljca Ziva se ni nazaj potegnila.

Ben, če so bli poklical se kako mamu an kakega tata, dafa de so se bli nazaj potegnili!

Al Buonacquisto trovi 30.000 articoli di casalinghi, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici e giocattoli



● REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
Tel. 667985

● CASSACCO
Centro commerciale
Alpe Adria
Tel. 881142

V nediejo PDB na dielo na Matajur

Informacije za beneške planince

Planinska družina Benečije sporoča, de v nediejo odpade pohod k Svetemu Lourancu v Marsinu. Odložli so ga za buj napri. Sada prioriteta, prednost je dielo za dokončat planinsko koč na Matajurju. Zatuo PDB vabi vse svoje člane, prijatelje an ljudi dobre volje, naj pridejo v nediejo 7. maja na Matajur pomagat. Zbirališče je ku po navadi pri koči Pelizzo ob 8.30 uri zjutra.

Tisti, ki zelijo iti v brieg, na domače hribe se pa lahko pardružijo Cai iz Nadiskih

dolin, ki ima v programu Zajavor v Terski dolini, na Muzcih ali z drugimi besiedami poviedano na meji med Rezijo an Bardom. Zbirališče v Spetru pred hotelom Belvedere bo v nediejo 7. maja ob 7. uri.

Lepuo je uspelo v nediejo 30. aprila, ker je bluo puno judi an liepa ura, jubilejno romanje od Hlaste do Svetega Martina, kjer sta maso zmolila po slovensko an italijansko Azeglio Romanin an Emilio Battistig. Jeseni bo drugo planinsko romanje.



An kozlič, ki se je riešu od velikonočne padiele, je su tu znano gostilno na ženskim placu v Cedade. Oparu je spriednje tace na bankon an naročiu natakarkju, kamerierju. "Dajte mi an kozarec gorkega mlieka!"

Prečudvan natakark, z očmi von z glave, je hitro napravu, kar je vprašu tist nenavadni klient. Kozlič je zvestuo popiu njega mlieko an poprašu dost košta.

- Sest tauzint! - je poviedu natakark an hitro doluožu - Al veste, de ste te parvi kozlič, ki lože nogo v našo gostilno!

Kozlič je jezno vargu šest tauzint na bank an pogodernju:

- Oh ja, pa gor na tele kupii, ki imata tle notar, mi se zdi, de sem tudi te zadnji!!!

Dva karabinierja sta parletela zasope-na v kažermo.

- Marešjal... so nam ukradli avto.

- Oh porko zluodi! Al sta manjku videla an zapoznala, kduo je biu? -

- Ne, na žalost - sta odguorila karabinierja -pa sma snela dol številko od targe!!!

Predsednik v sodišču:

- Na kor, de bote tajju le napri! Tle so tri priče, ki so vas videle, de ste vi ukradu kakuoša gospi Marijanci!

- Je ries, gaspuod predsednik - je odguoriu tat - pa kaj so trije ljudje, ki so me videl: ist vam jih morem pokazat tauzint, ki me nieso videl!!!

An nevraštenik je tist, ki zida gradi po luhtu, an neumen zivi tu njih, miedih psikjatra je pa tist, ki potegava fite!!!

'Na liepa čeča je zadiela pod nje majhani avto adnega mladega moža. Stopila je von z avta an uzklknila:

- Je imiela razon ciganka, kadar večera mi je brala na roko, de je videla adnega moža na moji pot!!!

Liliana Spinozzi Monai, una ricercatrice cividalese del "nadiško"

Il dialetto del Natisone al microscopio del linguista

Ho solo accennato solo di passaggio, nella scheda 28, al libro "Materialy IV" (EST - Nediza, 1988) di Liliana Spinozzi Monai sul confronto tra i testi dialettali sloveni delle Valli del Natisone rilevati da Jan Baudouin de Courtenay (1873) e le rilevazioni dell'autrice, realizzate 115 anni dopo (1986). Lo studio si proponeva di conoscere che cosa era successo, nel lasso di un secolo, alla nostra amata 'lingua natisca'.

Il volume della Spinozzi del 1988 dava sistemazione organica alla parte centrale della corposa tesi di laurea "Analisi di un 'corpus' dialettologico inedito di J.J. A. Baudouin de Courtenay con speciale riguardo per il mutamento del lessico" (Università di Udine, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, anno accademico 1985 - 86).

Lo stesso viaggio a Leningrado (oggi San Pietroburgo) e lo 'scavo' negli archivi fu per la ricercatrice un'avventura bella e anche fortunata, come lei stessa ha raccontato ("Trinkov koledar", Kulturno društvo Ivan Trinko 2000). E proprio dalla tesi di laurea penso di trarre degli spunti su certi interrogativi sulla vitalità delle parlate del Natisone.

Debbo dire tuttavia che Liliana Spinozzi non ha dormito sugli allori ... della laurea, ma ha continuato a ricercare, studiare, approfondire e scavare. Ha pubblicato l'ampio saggio "Dal Friuli alla



Mjuta Povasnica

Pozdravja sonce sviet

Pozdravja sonce sviet te prvi dan,
se skriva za magló te drugi dan,
te treći dan pa žalostno ze umiera,
brez smieha an brez moči.

Vse vas pozdravjam brieze, lipe an smriečice,
vse tudi vas gabre, jesene an lieskice.
Zapuščam vas, drevi, drugam jest grem:
zmrzava ze zemja,
vsa rieka se ledí
an vietar močan piha.
Kar čez goré zatuli
kar čez hosti zazvizga,
vam listje vse pretrga
an vse vrhè polomi,
koranine močno vsadite v tla,
de na verije vas sila.

Pozdravjam vas dreví!
moči me ze zapuščajo.
Pozdravjam vse goré, doline an jezera,
grmé, rieke an hostí,
an kar okú zivi,
kar hod, kar lieta al plava,
naj joče al naj se smeje,
naj jubi al naj trpi.

Mjuta Povasnica, 1967

Brano della poesia dialettale nedisca "Zimska pravca"

MOJA VAS 2000

Con l'obiettivo di rafforzare nei ragazzi l'interesse per i valori della cultura popolare slovena e valorizzare l'uso del dialetto sloveno, il Centro Studi "Nediza" di S. Pietro al Natisone ha indetto anche quest'anno il concorso dialettale Moja vas che è giunto alla sua 27. edizione.

Il tema è libero anche se gli organizzatori suggeriscono argomenti come il paese, la famiglia, il lavoro, gli animali, le tradizioni... I lavori dovranno essere consegnati entro il 3 giugno.

Russia, mezzo secolo di storia e cultura - in margine all'epistolario (1875 - 1928) Jan Baudouin de Courtenay" (Società Filologica Friulana, 1994). Vi sono pubblicate le lettere scritte all'illustre linguista polacco da vari personaggi friulani e sloveni (Ivan Domenis, Bruno Guyon, Anton Klodič, Francesco Musoni, Giovanni Pagon, Carlo Podrecca, Ivan Trinko, Stefan Valente). Le note a pie' pagina del libro costituiscono di per sé un ricco approfondimento filologico, storico, biografico, tutto da rileggere a parte.

Altri studi pubblicati da Liliana Spinozzi sono approfondimenti scientifici di elementi lessicali, morfologici, fonetici — e-

saminati al microscopio — scritti in codice specialistico, e quindi rivolti alla cerchia dei linguisti. Ho avuto tra le mani alcuni di questi saggi, pubblicati in riviste specialistiche, "Kategorija spola v Nadiškem narečju: nekaj vprašanj" nella "Slavistična revija", Ljubljana 1995 (sulla categoria del genere con le innovazioni locali, per esempio l'abbandono del neutro, in base ai rilievi in diverse località delle Valli del Natisone: Sorzento, Montemaggiore, Masseris); il saggio sul "Glossario del dialetto del Torre di Jan Baudouin de Courtenay", estratto da "Ce fastu?" 1996, 2; il saggio sul dialetto sloveno di Resia, estratto da "Ce fastu?" 1998, 2; uno studio fonda-

to sulla dialettologia dell'area slavo-romanza — ancora sul neutro del pronome personale di terza persona - estratto dall'"Archivio Glottologico Italiano" 1998, 1; e infine — senza che l'elenco qui sia concluso — un saggio sulla rivista "Linguistica" di Lubiana (1999).

Scorrendo l'indice, colpisce il lettore comune il titolo di un capitolo "Ma dove sono gli Sloveni di S. Pietro al Natisone?" Liliana Spinozzi scrive: «Questa era la domanda che si sentiva ripetere, in tono stupito, a volte sfumato di ironia, quando all'inizio della ricerca, si è prescelto questo grosso centro, considerato ottimale per la sua dinamica sociolinguistica che poteva diventare - fatte le debite proporzioni - il parametro per i centri minori e, in prospettiva, per il processo della (eventuale) sostituzione della lingua».

La ricercatrice ricorda che di solito le indagini dialettologiche preferivano scansare il centro di San Pietro, a causa della diffusa opinione che qui lo sloveno è ormai estinto, e un'altra buona ragione per scansarlo sarebbe stata che la questione "sloveno" a San Pietro è tabù; che invece Liliana Spinozzi ha ritenuto di infrangere. Non ha sentito neppure il bisogno di selezionare gli informatori sulla base di una pretesa asettività — sul modello di A.M. Raffo ed altri osservatori timorosi di inquinamenti — ma ha utilizzato anche informatori in possesso di casuali infarinature o di elementari conoscenze della lingua slovena.

Non si è lasciata impressionare dalla fobia di qualche subdolo agente della lobby slovena, ma ha utilizzato positivamente quelle conoscenze linguistiche. Piuttosto che una difficoltà, la conoscenza delle lingue di contatto è stata una opportunità, giacché la Spinozzi è perfettamente a conoscenza del retroterra linguistico delle Valli del Natisone. Alcuni informatori della Spinozzi erano proprio in quella situazione e risultarono peraltro «perfettamente informati e abbastanza distaccati per essere credibili». Se la maggioranza degli informatori era digiuno della lingua

Kotič za dan liwči jazek

Matej Sekli



Kaku to se račë jošt po nás: to so dvi zrële hrüske aliböj to so dvi zrëli hrüski? Ti stari jüdi, ka ni wmijo scë karjë riči, ni račëjo, da to se di: to so dvi zrëli hrüski anu da to se pravi: to so ne zrële hrüske, ko mamo več niköj dvi hrüski. Pospegnimö njän tu-w to rozajansko gramatiko anu jisçimö kapet, da zakoj to jë jtaku!

Tej somö wzë vïdali, bisida hrüska to jë na zënska bisida, ka na se rivawa na -a. Pa te drüge biside, ka stujijo ta-brid nju, ni majo ta-na kunce -a. Itaku dimö: jzdë na tawli jë na zrëla hrüska. Pa biside na nu zrëla ni se rivawajo na -a tej bisida hrüska. Wse jse forme nalažamö, ko je dnä hrüska. Ta rozajanska gramatika di jsëj formi da singlar, bisida hrüska jë tu-w singlarju. Či dimö: jzdë na tawli so ne zrële hrüske, to pridë ričet, da to so trî, stiri hrüske aliböj scë več. Jsö nï več singlar tej prit, to jë plural, zajtö ka mamö več hrüsk. Ko bisida hrüska jë tu-w pluralu, na ma ta-na kunce -e (hrüske). Pa biside ne nu zrële ni se rivawajo na -e.

Somö vïdali, da kaku biside se rivawajo, ko to jë dnä hrüska anu ko to so trî hrüske aliböj več. Njän mamö köj scë pospegnut, da kaku to jë, ko mamö dvi hrüski. Somö rikle, da se račë: jzdë na tawli so dvi zrëli hrüski. Möramö löpu vïdët, da wse biside ta-za bisido dvi ni majo ta-na kunce -i anu në -e. To pridë ričet, da tu-w tin rozajanskin rumuninji to nï par, či mamö dvi hrüski aliböj trî hrüske. Jsa trëtnja forma, ko mamö dvi hrüski,

slovena standard, una parte di essi aveva delle nozioni di quella lingua.

Prendiamo per esempio la descrizione sociolinguistica della situazione di due diversi informatori: a) «Padroneggia altrettanto bene il "nadiško" e l'italiano, grazie alla inveterata consuetudine di usare il primo in famiglia e con i compaesani; e alla professione di maestro, unita ad una notevole ampiezza di interessi, per quanto riguarda il secondo. La competenza del friulano è potenzialmente attiva. Conosce, sia pure in maniera imperfetta, lo sloveno letterario»; b) «Comunica in "nadiško" in famiglia e fuori, con gli abitanti del

ma jimë da dual.

Njän pospegnimö scë, da kaku ni se pridiwajo te zënske biside čenče nine vokale ta-na kunce (-ø) tej mešø, ko ni pridiwajo nûmar. Tej wzë vimö, tu-w singlarju jse biside ni nimajo nine vokale ta-na kunce (-ø). (Jtän po njivi hödi na mala mešø.) Tu-w dualu ni majo ta-na kunce največ -i. (Jtän po njivi hödijo dvi mali miši.) Tu-w pluralu ni majo ta-na kunce rüdi -i. (Jtän po njivi hödijo ne male miši.)

Näs somö vïdali, da biside toga rozajanskaga rumuninja znajo trî sjorte nûmarjuw, ka ni majo jimë da singlar, dual anu plural. Ko to jë dnä hrüska/mešø, to jë singlar, ko to so dvi hrüski/miši, to jë dual, anu ko to so trî hrüskel/miši aliböj več, to jë plural. Te zënske biside ziz -a ta-na kunce tu-w singlarju (dnä hrüska) ni se rivawajo na -i tu-w dualu (dvi hrüski) anu na -e tu-w pluralu (trî hrüske). Te zënske biside čenče nine vokale ta-na kunce (-ø) tu-w singlarju (dnä mešø) ni se rivawajo največ na -i tu-w dualu (dvi miši) anu pa tu-w pluralu (trî miši).

Vimö pa, da në wse jazikavi anu rumuninja majo dual, največ jih ma köj singlar anu plural. Za ričet, ta-mi timi jaziki, ka po laskin ni se klïçajo »lingue slave«, znajo nás dual köj »sloveno« anu »sorabo«. Itaku möramö ričet, da dual to jë na ric karjë ridka anu na vilika bogatija za jti jazek, ka ga ma.

paese. Capisce, ma non parla, il friulano. Si esprime in un italiano scolastico, solo nel codice ristretto». Si tratta evidentemente di due tipologie diverse, ma ambedue utili all'indagine. «La tipologia è quella propria delle aree mistilingui con monolinguisimo ufficiale. — Così la Spinozzi traccia la situazione linguistica di San Pietro — Tuttavia le relazioni che intercorrono fra i tre idiomi - italiano regionale, una varietà di friulano e una varietà del dialetto sloveno del Natisone - presentano delle peculiarità, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. (Scritture, 46)

Paolo Petricig

RISULTATI

1. CATEGORIA

Valnatisone - Trivignano

3. CATEGORIA

Savognese - Libero Atl. Rizzi

JUNIORES

Valnatisone - Torranese

GIOVANISSIMI

Audace - Com. Tavagnacco

ESORDIENTI

Nimis - Audace

PULCINI

Bearzicolugna/A - Audace/A

Bearzicolugna/B - Audace/B 8-2

AMATORI

Real Filpa - Edil Tomat 4-0

Psm sedie - Fantoni Val Torre 5-1

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Tarcentina - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Audace - Moimacco

ESORDIENTI

Audace - Astra '92

PULCINI

Audace/A - Union '91/A

Audace/B - Union '91/B

AMATORI

Edil Tomat - Real Filpa

Lestizza - Psm sedie

Fantoni Val Torre - S. Daniele

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Palazzolo 69; Gemonese 62; Reanese 56; Ancona 51; Trivignano 45; Lumignacco 43; Tarcentina 42; Riviera 40; Gonars 36; Valnatisone 35; Flaibano 33; Union Nogaredo 31; Muzzanese, Maranese 25; Com. Tavagnacco 22; Bearzicolugna 15.

3. CATEGORIA

Buttrio 52; Gaglianese 45; Savornganese 42;

Buonacquisto 40; Stella Azzurra, Savognese 39; Libero Atletico Rizzi 38; Cormor 37; Chiavris 25; Nimis 23; Moimacco 18; Fortissimi 17; Assosangiorgina 13.

JUNIORES

Pagnacco 58; Cussignacco 52; Nimis 51; Com. Tavagnacco* 42; Valnatisone, Centro Sedia 40; Com. Faedis* 37; Reanese 27; Torranese, Serenissima 26; S. Gottardo, Chiavris 25; Azzurra 24; Buttrio 16.

GIOVANISSIMI

Manzanese 51; Fortissimi 46; Gaglianese 42; Audace 35; Com. Faedis 31; Savornganese 29; Buttrio 28; Reanese 24; Com. Tavagnacco 3; Centro Sedia 23; Com. Tavagnacco 17; Serenissima 14; Moimacco 5.

PALLAVOLO MASCHILE

Caffè Sport 58; Credito Cooperativo 50; Aquileiese 48; Forno rurale 46; Polisportiva S. Leonardo 38; Mortegliano 33; Anni verdi 32; Buia 28; La Grotta 25; Martignacco 23; Gs Danieli 22; Team Rojalese 21; Lignano 16; Blm 1.

PALLAVOLO FEMMINILE

Polisportiva S. Leonardo, Selena Lf 47; Dps Informatica 43; Elletti 39; Azzurra 37; Levoni 32; Giovanelli 31; Martignacco 26; Alla Terrazza 25; Remanzacco 17; Dal Mar, Brescia 8; Fluid System 0.

Le classifiche dei campionati giovanili sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

I gialloblu impattano col Libero Atletico Rizzi, ma la differenza reti promuove la Stella Azzurra

Savogna: addio ai play off

Il Real Filpa straripante sull'Edil Tomat - La Psm sedie supera la Fantoni Val Torre e ritorna in corsa. Si deciderà il futuro del G.S.L. Audace di San Leonardo nell'Assemblea prevista per lunedì 8 a Scrutto

Ultima esibizione casalinga stagionale della Valnatisone che ha pareggiato con il Trivignano.

Nella importante sfida dei play-off promozione la Savognese ha ospitato il Libero Atletico Rizzi, non riuscendo a scardinare la difesa ospite. Il pareggio ha consentito alla squadra gialloblu di raggiungere il quinto posto in classifica assieme alla Stella Azzurra di Attimis. Per designare la quarta formazione che assieme a Gaglianese, Savornganese e Buonacquisto si giocherà l'unico posto disponibile per la promozione è stata scelta l'iniqua regola della differenza reti che ha favorito la Stella Azzurra nei confronti dei valligiani allenati da Flavio Chiavris. Invece è stato promosso direttamente in Seconda categoria il Buttrio.

Gli Juniores della Valnatisone hanno chiuso con un derby con la Torranese il campionato. Gli azzurri sono andati a segno tre volte con Davide Del Gallo, Gianluca Peddis e Marco Domenis.

Gli Allievi hanno giocato il primo maggio a Villaco vincendo per 2-1 grazie alla rimonta nei confronti della squadra carinziana del Sv. Maria Gail, con le reti realizzate da Maurizio Suber e Federico Medves.

I Giovanissimi dell'Audace hanno preso alla leggera l'impegno con la Co-



Alessandro Sessa portiere dell'Audace Giovanissimi ed Esordienti

munale Tavagnacco. Gli ospiti in campo largamente rimaneggiati (hanno schierato in campo sei Esordienti di cui due del 1988), hanno subito il gol di Raffaele Iussig a soli 14' dalla fine. La speranza è che domenica prossima nell'incontro casalingo di chiusura con il Moimacco, non ripetano una prestazione scadente. Da giovedì 13 la squadra sarà impegnata nel torneo di S. Gottardo dove alle 19 affronterà gli sloveni di Bilje. La seconda gara eliminatoria, sempre alla stes-

sa ora, sabato 13 maggio.

Sabato gli Esordienti hanno giocato con la prima della classe a Nimis. I valligiani hanno perso di misura una gara giocata con grande determinazione.

I Pulcini della formazione A hanno pareggiato con il Bearzicolugna, mentre la squadra B ha perso, andando a segno con Fabrizio Coszach e Francesco Ruchin.

Il Real Filpa di Pulfero ha superato la formazione dell'Edil Tomat di Feletto Umberto. I rosanero del

La Valnatisone chiude col pari

VALNATISONE 2 TRIVIGNANO 2

Valnatisone: Tuniz, Piccaro, Rossi, Podrecca, Bassetto (37' st. Braidotti), Campanella, Mlinz, Mottes (27' st. Ivan Duriavig), Paviotti, Brandolin, Tiro (19' st. Domenis).

San Pietro al Natisone, 30 aprile - La Valnatisone ha chiuso la serie degli incontri casalinghi ospitando il Trivignano, formazione in lotta per i play-off promozione. I ragazzi del presidente Andrea Corredig hanno patito in settimana un altro infortunio, l'ultimo della lunga serie (iniziata con il

capitano Mulloni e proseguita con Golles, Bergnach, Tomasetig ecc.) che ha tolto anticipatamente di scena anche Enrico Comelio.

Il tecnico locale Ivano Martinig per l'ultima gara a Tarcento dovrà fare a meno, oltre agli infortunati, anche degli squalificati Paviotti e Podrecca. Per sua fortuna avrà a disposizione tutta la valida rosa della squadra Juniores. La partita odierna ha visto un primo tempo dominato dagli azzurri che, passati in vantaggio al 36' con Danilo Brandolin, hanno raddoppiato al 38' su calcio di rigore



C. Mulloni - Valnatisone

procurato e trasformato da Stefano Paviotti.

Trovatosi sotto di due reti il Trivignano nella ripresa accorciava le distanze su rigore (contestatissimo dal pubblico e giocatori locali) al 25' con Sclauzero. Suc-

cessivamente i bianconeri sorprendevo la retroguardia locale al 37' con la prodezza del giovane Sechi.

All'arbitro Zavagno di Maniago, il pubblico di entrambe le contendenti ha indirizzato delle autentiche bordate di fischi, a causa della sua staticità e delle decisioni assurde prese lontano dal punto dove si svolgeva il gioco. Per non scontentare entrambe, negli ultimi minuti, a suo piacimento, ha fermato qualsiasi iniziativa delle squadre che avrebbe potuto portare al gol vincente.

(Paolo Caffi)



Anche quest'anno sessanta cavalieri del Circolo ippico Friuli orientale si sono dati appuntamento a Castelmonte per assistere alla Messa all'aperto prima di dare avvio al programma delle attività sociali e sportive che si protrarranno da questo mese al settembre 2000

presidente Claudio Battistig hanno praticamente ipotizzato il passaggio al turno successivo con la tripla di Antonio Dugaro e la quarta segnatura del fratello Stefano. Sabato 6 a Branco il match di ritorno.

La Psm sedie di Cividale per il secondo turno dei play-off ha superato la Fantoni Val Torre con le reti di Tomasin, Gaiotto, Marchetto, Godeas e Bergnach. Ora i biancorossi si giocano la qualificazione lunedì 8 con il Lestizza.

Informiamo i nostri lettori e gli sportivi che lunedì 8 maggio, alle ore 21, nella sala del bar "Alla Posta" a Scrutto è stata convocata l'Assemblea generale dell'Audace. Sono invitati ad intervenire soci, ex soci e simpatizzanti e le Autorità pubbliche locali.

